

"In America Latina ancora pochi vaccini e troppi spostamenti, così non va bene"

L'allarme dell'Ops: "Contagi e decessi sono raddoppiati negli ultimi 5 mesi"



Se in Italia e tutto sommato in Europa l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus sta rientrando grazie soprattutto alla campagna vaccinale, altrettanto non si può dire per quello che sta avvenendo nell'America Latina e nei Caraibi. E difatti l'Ops ha fatto sapere che i numeri non sono affatto buoni. Contagi e morti hanno iniziato a aumentare in Centro, Sud America e Caraibi dopo essersi stabilizzati per settimane.

a pagina 4

RECORD DI VOLTAGABBANA



Banderuole della politica: in 150 si sono trasferiti da un gruppo all'altro

ESPOSITO a pagina 2

AL VIA IL CICLO DI INCONTRI CULTURALI

Una videoconferenza al mese tenuta da Maria Teresa Tortorella



È partito mercoledì in occasione della festa della Repubblica il nuovo ciclo di incontri virtuali organizzato dall'Associazione Calabrese dell'Uruguay e curato dalla professoressa Maria Teresa Tortorella. Si tratta di una delle pochissime attività rimaste all'interno di una comunità italiana fortemente colpita dalla pandemia.

FORCINITI a pagina 7

COMERCIO



Ese mundo desconocido que sigue festejando por los efectos de la pandemia

CASINI a pagina 5

Il sogno di Trump

dalla REDAZIONE

Tornare presidente ad agosto. E' il sogno -o meglio illusione- che Donald Trump continua ad alimentare, secondo il Washington Post. L'ex presidente degli Stati Uniti insiste con la teoria della frode elettorale, che avrebbe consegnato la vittoria a Joe Biden nel voto di novembre 2020. Trump, secondo quanto riferiscono persone vicine all'ex presidente, è convinto che le varie azioni legali promosse dai suoi sostenitori nel paese alla fine possano portare ad un ribaltamento del risultato del voto.

The Donald, scrive il Washington Post, non sembra ascoltare i consiglieri che lo invitano ad archiviare la questione: continua a concentrarsi sui risultati dell'Arizona, della Pennsylvania, del Michigan, del Wisconsin, del New Hampshire e della Georgia. In particolare, sarebbe particolarmente interessato agli sviluppi della situazione nella Fulton County, in Georgia, e nella Maricopa County, in Arizona.

segue a pagina 6

di FRANCO ESPOSITO

Banderuole. Voltagabbana. Trasformisti. Traslocatori. Quelli che cambiano casacca in Parlamento e al Senato. I saltimbanchi morali della politica. Animati, posseduti dalla voglia di cambiare, si avviano a stabilire un clamoroso record in materia di passaggio da un gruppo all'altro. A metà legislatura in 150 hanno cambiato casacca. Non era mai successo nella storia delle due camere della Repubblica Italiana.

Preoccupa e sconvolge la previsione relativa a quella che sarà alla fine della legislatura. Le giravolte potrebbero diventare 500. "Il trasformismo dei partiti costringe a cambiare, diventa addirittura una imposizione abbracciare un nuovo colore", i giustificano i transfughi saltellanti da un gruppo all'altro. Talvolta ignorando però perfino i concetti di coerenza e di dignità. Ma tant'è: a questo si è ridotto oggi la classe politica in Italia.

Sui banchi del Parlamento si viaggia alla media di dieci giravolte al mese. Quattro quelle registrate nella precedente legislatura. Nessuno infrange le regole, codificate nell'articolo 67 della Costituzione della Repubblica. La norma permette di "non essere vincolati verso il partito di appartenenza, tanto meno nei confronti di chi li ha eletti". Ma i voltagabbana hanno raggiunto un numero enorme, dilagano ormai i cambiamenti di gruppo e di squadra. Centodieci su 975, il 13% tra deputati e senatori si è trasferito da un gruppo all'altro. E c'è pure chi di salti ne ha fatti più di uno. Gli acrobati della politica.

Un autentico fenomeno a dimostrazione che l'Italia è diventata un Paese labile, incerto. Le idee politiche cambiano, vanno e vengono, in Parlamento come al Senato. I cambiamenti delle banderuole vanno ovviamente ad incidere su eventuali voti di

I VOLTAGABBANA DELLA POLITICA CHE HANNO CAMBIATO BANDIERA

Il record delle banderuole della politica, mai così tanti si sono trasferiti da un gruppo all'altro: ben centocinquanta



fiducia. Spostano gli assi, consegnano a volte impensabili sorprese. Frutto talora del cambiamento di umore politico. Generati da perfidi calcoli talvolta provocano rivoluzioni a livello legislativo. Quando addirittura non si tratta di veri e propri terremoti.

Openpolis ha effettuato una rigorosa raccolta di dati. Presi in considerazione solo i cambi di gruppo. Però non fa certamente testo il caso di Gentiloni. Commissario Europeo ha dovuto dimettersi dalla carica di deputato. L'ha sostituito, alle elezioni suppletive, il compagno di partito Gualtieri.

Le due camere si compongono attualmente di 630 parlamentari e 315 senatori, più sei senatori a vita. Ma ti cosa hanno combinato e continuano a combinare onorevoli e senatori? I gruppi si vedono costretti a fare e a disfare, tutto a scapito della continuità politica. Ne consegue una grande confu-

sione, la linearità va farsi benedire. Diciamo pure che finisce spesso a buone donne. Prendiamo Liberi e Uguali: alcuni hanno fatto il loro ingresso nel Gruppo Misto. Quattordici le migrazioni registrate finora, a gonfiare il Misto con quindici elementi.

Quando un gruppo non riesce ad arrivare a un minimo di venti, i suoi adepti sono tenuti a confluire in un altro schieramento. Al netto della possibilità di godere di una deroga della Presidenza a formare un nuovo gruppo. Gli eletti hanno l'obbligo di comunicare a quale forza politica intendono iscriversi entro due giorni dalla prima seduta. Se non esprimono alcune preferenze vanno a costituire il Gruppo Misto.

Settantatre sono i deputati che hanno cambiato bandiera e colore almeno una volta in questa legislatura. Italia Viva ha sottratto 25 onorevoli al Partito Democratico. Ma al gruppo di Renzi si sono aggiunti i renziani di

ferro Gabriele Toccafondi e Catello Vitiello, transfughi dal Gruppo Misto, Michela Rostan e Occhiobello, a loro volta fuoriusciti da Liberi e Uguali. Italia Viva ha aperto le braccia e accolto due fuggiaschi provenienti da Forza Italia.

Ma il Pd come si ritrova? Se n'è andato Daniele Cardinale, ma ha acquisito l'ex presidente della Camera, Laura Boldrini, l'ex ministro Beatrice Lorenzin, Serse Soverini e Santi Cappello, un ex Cinque Stelle. Liberi e Uguali hanno perso tre deputati. Zero gli arrivi. Forza Italia ha registrato il trasferimento di otto parlamentari, emigrati in direzione del Gruppo Misto e due verso Italia Viva. Bignami si è accasato presso Fratelli d'Italia; Antonio Minardo e Benedetta Fimiani hanno scelto il trasloco nella Lega. Salvini si è accaparrato Salvatore Caiata, l'ex Cinque Stelle Davide Galatino. A Forza Italia si è trasferita Maria Teresa Baldini; altri

hanno scelto di parcheggiare presso il Gruppo Misto. Una sorta di ricovero.

La botta vera ha dovuto incassarla il Movimento Cinque Stelle: se ne sono andati in 23 in direzione del Gruppo Misto e di Forza Italia. Cinque deputati hanno completato il doppio salto, passando in un gruppo dopo l'altro. Carrè e Costa si sono accasati prima a Italia Viva, poi a Forza Italia. Trovando poi forse la pace con loro stessi e con le loro idee ballerine con il ritorno alle origini, ovvero al Pd e al Misto. Mai tante giravolte si erano viste prima. Giri di valzer a gogò, 133 senatori hanno cambiato casacca, il 45% del corpo di Palazzo Madama. Troppi, siamo nel campo dell'esagerazione. Palladini si è prodotto in un autentico valzer: Partito Democratico, Civici e Innovatori, Pp, Margherita. Il più acrobatico degli acrobati.

Nell'ambito dei saldi tra partenze e arrivi il Misto registra un sorprendente +20, i nuovi aderenti sono 85, i fuoriusciti 65. Più 27 per Alternativa Popolare; il record negativo se l'è preso Forza Italia con un secco e pesante -46; le perdite 52, i nuovi ingressi 6.

Questo è il quadro, decisamente inquietante. Come pure la cornice: certi record fanno male al Paese molto di più che alla politica. Creano solo grande ammuina, che si sa, come da antico detto napoletano, è buona solo per la guerra.

Più che le continue liti tra Letta e Salvini, il vero timore del premier Draghi viene dal Movimento, dato in forte stato di agitazione nel tentativo di (ri)darsi un'identità precisa. Sullo sfondo spicca il progetto di rifondazione di Giuseppe Conte che ancora tarda a decollare. E' di queste ore, infatti, la notizia di una vera e propria fronda interna, agitata da quanti, tra i 5 Stelle, si sentono "delusi" dalle scelte finora operate dal governo. Nel Movimento non solo ha provocato forti mal di pancia la svolta garantista di Luigi Di Maio, ma ognuno, ormai, sembra voler andare per la propria strada. Se a questo si aggiunge la scomparsa del garante Beppe Grillo, lui che finora era sempre stato in prima linea nei momenti di difficoltà dei pentastellati, riuscendo a tenere dritta la barra nonostante tempeste e fibrillazioni interne, il quadro è presto tracciato. Tra i grillini, insomma, dominano più correnti di pensiero e l'ombra di una scissione non è mai veramente sparita. Risultato: l'ex "numero uno" della Bce inizia seriamente a preoccuparsi per la tenuta del suo governo nonché per il relativo stanziamento dei fondi Ue legati

L'EX MINISTRA GRILLINA LASCIA LA GALASSIA PENTASTELLATA

"Il M5S non è più trasparente"

"Lascio i 5 Stelle". Lo scrive su Facebook, Elisabetta Trenta, ex ministra della Difesa, affidando ad un post l'ufficializzazione del suo passo d'addio. "Lascio con tanto dolore - scrive - ma senza il rimpianto di non averci creduto e di non averci provato fino all'ultimo". "Questa - rimarca l'ormai ex pentastellata - non è più la casa della trasparenza, della democrazia dal basso, della partecipazione e della coerenza con valori che sono e resteranno comunque miei. Lascio perché il coraggio di anda-

re contro, quando è necessario, è stato messo in secondo piano dai personalismi, perché i troppi compromessi e le retromarce sono la negazione dei sogni di chi ha creduto in noi". "Caro Luigi - prosegue rivolgendosi a Di Maio - ti sarò sempre riconoscente per avermi voluto come ministro della Difesa. Mi sono sentita orgogliosamente parte della tua squadra. Dovevamo e volevamo cambiare il Paese e invece, tra troppe paure, è cambiato il Movimento".



Elisabetta Trenta

Nuova grana per il governo Draghi: scoppia il caso dei "delusi" del M5S

MoVimento in cerca di identità: le fibrillazioni preoccupano il premier



Giuseppe Conte

al Recovery Plan. Dal canto suo, Giuseppe Conte, reggente in pectore del M5S, l'uomo scelto da Grillo per provare a rilanciare i pentastellati, prova a promuovere un tavolo di confronto dei progressisti per la scelta del candidato governatore in Calabria. Quasi una sorta di ripresa del dialogo con la vecchia maggioranza del suo disciolto governo all'evidente tentativo di rinsaldare i ranghi del vecchio fronte giallorosso.

VERSO IL VOTO

Comunali, stallo nel Centrodestra Roma, Salvini incontra Michetti

Amministrative: tutto è ancora in alto mare nel centrodestra dove la ricerca dei candidati sindaco sembra essere entrata in una fase di stallo. Oggi, infatti, è in programma un primo incontro tra il leader della Lega Matteo Salvini ed Enrico Michetti, professore di diritto amministrativo e direttore di Gazzetta amministrativa, indicato nella rosa dei candidati alla carica di sindaco della Capitale ed appoggiato anche da FdI. Intanto si inasprisce il duello sul Copasir con i leghisti Romeo e Molinari che dicono no alle sostituzioni. Com'è noto, la presidenza della commissione, normalmente assegnata alla minoranza parlamentare, è ambita da Fratelli d'Italia, nei fatti, l'unico partito schierato all'opposizione.

L'INCONTRO La leader di FdI: "Draghi non faccia lo stesso errore di Conte, prepari l'Italia alla ripresa"

La Meloni ricevuta a Palazzo Chigi



Giorgia Meloni

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha ricevuto, ieri, la leader di Fratelli d'Italia (unico partito attualmente all'opposizione), Giorgia Meloni, in quello che è stato definito un incontro "franco e positivo", durato un'ora abbondante. Il "faccia a faccia" tra i due ha avuto, all'ordine del giorno, un numero corposo di argomenti, i principali dei quali sono ruotati attorno alla questione dell'allentamento delle regole sul distanziamento sociale, sulle riaperture, sul rilancio del settore del wedding e sull'uso della mascherina.

Ma si è discusso anche del limite di quattro persone a tavola, che sta facendo discutere le stesse forze della maggioranza. "Gli ho chiesto di non fare lo stesso errore del governo Conte, la scorsa estate, quando non ci si preparò all'autunno adeguatamente e non mise in sicurezza l'Italia rispetto alla possibilità del ritorno di un contagio" ha riferito Meloni. "Serve il potenziamento dei mezzi pubblici e poi non possiamo permetterci un altro anno di Dad" ha aggiunto la parlamentare capitolina.

Se in Italia e tutto sommato in Europa l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus sta rientrando grazie soprattutto alla campagna vaccinale, altrettanto non si può dire per quello che sta avvenendo nell'America Latina e nei Caraibi. E difatti l'Ops, l'Organizzazione Panamericana della Sanità, tramite una nota ha fatto sapere che i numeri non sono affatto buoni. Contagi e morti hanno iniziato a aumentare in Centro, Sud America e Caraibi dopo essersi stabilizzati per settimane. L'America centrale è la regione con il maggior numero di vittime. Crescono i contagi a Panama, Belize ed El Salvador, dove i nuovi casi sono raddoppiati negli ultimi sette giorni. In Sud America, la Colombia ha il più alto tasso di infezioni dei Paesi latini. Aumentano anche i nuovi contagi e i ricoveri in Brasile. Uruguay, Argentina e Cile continuano a segnalare un aumento dei casi. Molte isole dei

LA SITUAZIONE Contagi e decessi sono raddoppiati negli ultimi 5 mesi, in Colombia situazione delicata

L'allarme: "Qui in America Latina pochi vaccini e troppi spostamenti"



Caraibi, come Saint Martin, Trinidad e Tobago e la Repubblica Dominicana, peggiorano. Secondo Carissa Etienne, direttore dell'Ops, il rapido aumento dei casi e decessi è oramai vicino al raddoppio nei pri-

mi cinque mesi dell'anno. E quindi, per l'Etienne, la necessità affinché la situazione possa migliorare è legata alla somministrazione dei vaccini che deve essere più veloce. L'Oms ha consegnato 17,6 milioni di dosi

nella Regione, ma i risultati non sono quelli sperati, anche perché alcuni Paesi a basso reddito hanno anche difficoltà a vaccinare i propri operatori sanitari e le popolazioni più povere e vulnerabili. Da qui la richiesta di aiuto di vaccini "che sono un faro di speranza. Dobbiamo fare tutto ciò che è in nostro potere per garantire quante più dosi per tutti i territori". E poi ancora: "La solidarietà regionale, compresa la donazione di dosi di vaccino, sarà la chiave per superare l'attuale carenza di approvvigionamento". Per l'Etienne, comunque, la situazione sta precipitando perché non tutti rispettano le misure di sicurezza, come l'uso di mascherine,

il distanziamento fisico e il lavaggio frequente delle mani. "La maggiore mobilità tra e all'interno dei Paesi e l'allentamento delle misure hanno creato l'ambiente perfetto per la diffusione del virus e delle sue varianti. Noi continueremo a fare la nostra parte per allentare la pandemia nelle Americhe, basata su scienza e solidarietà. Ma non possiamo farlo da soli. Abbiamo bisogno che i leader diano priorità alle decisioni necessarie per fermare il corso di questo virus e abbiamo bisogno che tutti riconoscano che le loro scelte personali non solo proteggeranno sé stessi e i loro cari, ma determineranno anche le sorti dei prossimi mesi".

VERSO L'ACCORDO Molise prima zona verde d'Italia

In zona bianca nessun limite alle tavolate in spazi aperti

L'appello delle Regioni e del mondo della gastronomia al governo sembra essere stato accolto. In pratica, il limite imposto di un massimo di 4 persone al tavolo è stato superato. L'accordo prevede tavolate libere all'esterno (in zone 'bianche') e un massimo di 6 persone se si è all'interno dei ristoranti. Intanto da lunedì con ogni probabilità ci saranno altre regioni 'bianche': a Friuli Venezia Giulia, Molise e Sardegna dovrebbero aggiungersi Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto. Ma la sensazione è che entro la fine di giugno tutta l'Italia sarà 'bianca'. Una bella notizia arriva



dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie: il Molise è la prima zona verde dell'Italia e tra le prime sette nell'intera Europa. Cosa significa? Che in due settimane l'incidenza è inferiore a 25 casi ogni 100mila abitanti e che il tasso di positività è inferiore al 4%.

I NUMERI Mentre il 20% ha completato il ciclo

Il 40% degli italiani ha ricevuto almeno una dose di vaccino

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana tra il 26 maggio e il 1 giugno, rispetto alla precedente, un'ulteriore diminuzione di nuovi casi (22.412 vs 30.867) e decessi (720 vs 1.004). In netto calo anche i casi attualmente positivi (225.751 vs 268.145), le persone in



isolamento domiciliare (218.570 vs 258.265), i ricoveri con sintomi (6.192 vs 8.557) e le terapie intensive (989 vs 1.323). Al 2 giugno il 40,3% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino (n. 23.852.541) e il 20,7% ha completato il ciclo vaccinale (n. 12.294.543). Considerato che le Regioni stanno utilizzando la quasi totalità delle dosi a disposizione, il mancato decollo delle consegne condiziona il numero di somministrazioni, ormai stabili da un paio di settimane con la media mobile a 7 giorni che ha raggiunto 500 mila inoculazioni quotidiane".

I DATI

Ancora in calo il numero di casi e decessi, risale il tasso di positività

1.968 nuovi casi di Coronavirus in Italia a fronte di 97.633 tamponi effettuati e 59 morti nelle ultime 24 ore (57 i decessi di mercoledì, il totale delle vittime è a quota 126.342), con il tasso di positività che risale al 2%. Sono i dati del ministero della Salute in merito alla diffusione del Covid nel nostro Paese. Dall'inizio della pandemia hanno perso la vita 126.342. Continua il calo dei ricoveri: -41 in terapia intensiva (892 i pazienti in rianimazione); -141 negli altri reparti (5.717 gli ospedalizzati).

di **STEFANO CASINI**

Es evidente que una pérdida de trabajo para casi 500 millones de personas (solamente 130: en el sector turismo), la estrepitosa caída de los PBI del planeta, los contagios, las muertes, las vacunas, las pálidas y la muerte de millones de empresas, contrastan con las e-commerce.

Este sector venía creciendo lentamente desde principio de siglo, cuando Internet comenzaba a ocupar espacios de compra-venta inexistentes hasta los últimos años del siglo pasado. Su crecimiento era constante y comenzaba una migración laboral cada vez mayor hasta que, en 2015 aproximadamente, las ventas por Internet alcanzaban el 10% del total.....es muchísimo. Ese 10% había que sacárselo al comercio convencional y a los shoppings. Desde ese año, inexorablemente, el e-commerce se había convertido un enemigo mortal para millones de comercios.

El comercio electrónico es más antiguo de lo que creemos. En 1974, por ejemplo, el Laboratorio de Lenguaje Artificial de la Universidad Pública de Michigan desarrolló un sistema para que una computadora pudiera comprar por teléfono: consistía en un sintetizador de voz que convertía en sonidos el texto que se tecleaba, como si fuera una prótesis fónica. La primera llamada fue a Domino's, pero el dependiente colgó; la segunda, a la pizzería Mr. Mike's, sí tuvo éxito. Desde entonces, el comercio electrónico no ha dejado de crecer, hasta concebir gigantescas tiendas en línea como Amazon. El primer grande que se desarrolló hasta hoy alcanzar una de las 3 empresas más grandes del mundo, fue justamente Amazon. Jeff Bezos, su fundador, quería vender libros

FESTA DELLA REPUBBLICA

Grande partecipazione alla videoconferenza del CGIE

Le celebrazioni per i festeggiamenti del 75° anniversario della Repubblica italiana sono state accolte con ampia partecipazione e condivisione dalle nostre comunità all'estero. Per la prima volta il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero ha realizzato la celebrazione della festa nazionale con una propria videoconferenza alla quale, assieme alle e ai consiglieri, hanno partecipato il direttore generale della DGIT della Farnesina, Luigi Vignali, i presidenti degli Intercomites di Germania, Canada e Sud Africa.

La videoconferenza durata quasi due ore ha visto susseguirsi: messaggi proposti dai consiglieri in rappresentanza di tutti i continenti; videomessaggi tra i quali quello del direttore generale Luigi Vignali; l'inno nazionale e brani musicali



di giovani artisti; testimonianze di connazionali in rappresentanza del mondo scolastico; immagini fotografiche di monumenti colorati con il tricolore ricevute dai connazionali nel mondo.

Le persistenti difficoltà sociali, economiche e sanitarie presenti nelle nostre comunità hanno spinto il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero a rivolgersi direttamente e con convinzione alle

Comunità di rappresentanza, per far sentire loro la vicinanza, la gratitudine e attestare loro la presenza delle istituzioni italiane.

L'iniziativa sarà valorizzata. Il materiale audiovisivo, le fotografie e i testi della videoconferenza saranno pubblicati in un volume cartaceo e resi fruibili in forma telematica. Intanto la registrazione originale, che necessariamente sarà perfezionata, è visibile sulla pagina facebook del Consiglio Generale degli Italiani all'estero.

Siamo fieri custodi della nostra storia, della nostra cultura, amiamo l'Italia e ci impegneremo anche dall'estero per renderla grande nell'immediato e nel futuro.

Michele Schiavone
Segretario Generale Cgie

LA ESTREPITOSA CAÍDA DE LOS PBI DEL PLANETA

Ese mundo desconocido que sigue festejando por los efectos de la pandemia



a través de esos primeros intentos de comunicación exclusivos para una clase media-alta. El éxito fue tan grande que, en menos de 10 años, solamente en el Reino Unido, había cerrado casi la mitad de las librerías de todo el país. Hoy Ama-

zon tiene una plantilla de 1 millón de empleados y una facturación muy superior a nuestro PBI. ¿que cambió en la pandemia? En 2020 Amazon tuvo que contratar cerca de 150.000 nuevos empleados. Tiene oficinas en 50 ciudades y más de

100 depósitos con 100.000 mq. cada uno y de motus propio subió el sueldo en un 16% a todos sus empleados!

Ya en 2016 en USA, donde voy una vez por año, menos en pandemia, se veían los enormes Shopping Centers

despoblados. En 2019, en el famoso Dolphin's de Miami, ya, los clientes, se contaban con los dedos de una sola mano.

Los e-commerce también cambiaron su aspecto y comenzaron a cerrar sus oficinas. ¿oficinas? ¿para que? Si con un celular y una PC puedo hacer lo mismo y encima nadie sale a la calle por medidas de cada gobierno? Todos los deliveries tampoco precisan oficinas, así como cualquier empresa de e-commerce y las de alta tecnología como Oracle o Google. En toda esta locura de cambio, están perdiendo terreno también los "call centers" que, en los últimos años, solamente atienden llamadas de personas con más de 50 años según las últimas estadísticas. Las e-commerce no precisan espacio físico real. Trabajan diseñadores gráficos, programadores y una pequeña parte administrativa y las reuniones presenciales son cada vez más inútiles.

El mundo cambió totalmente y si no nos damos cuenta, corremos el peligro de desaparecer.

ECONOMIA Il mercato del lavoro è malato e poi c'è il reddito di cittadinanza che scompagina il tutto

"Posti di lavoro" l'Italia che va e quella che non va: mercato del lavoro, malato, viziato e occluso

di LUCIO FERO

“A fine marzo Paolo Agnelli propone referendum ai dipendenti di una delle sue aziende. Vista la domanda di alluminio, gli addetti della Trefiliera Alexia (Sondrio) avevano diritto a scegliere. Potevano restare nei turni tradizionali. O passare alla turnazione si sei giorni, paga doppia il sabato, premio annuale 3850 euro ciascuno e l'assunzione di altri 30 lavoratori. Il personale ha votato per non cambiare e ha rinunciato ai soldi e a si nuovi assunti. I sindacati locali hanno assecondato”. Federico Fubini, Corriere della Sera del 2 giugno. Non c'è altro da aggiungere all'apologo, che apologo non è ma cronaca, che un titolo, appunto l'Italia che va e quella che non va. Quale la ragione di esistenza, il perché di un sindacato? Di certo l'aumentare del numero delle persone che lavorano con un contratto di lavoro, far assumere la gente è missione e compito del sindacato. Un sindacato che rinuncia a questo, sia pure sotto indicazione e preferenza dei già assunti, non è sindacato, è invece lobby di protezione dei già



contrattualizzati. Un sindacato che rinuncia ad assunzioni per non scontentare i già assunti è inoltre organizzazione reazionaria quanto a mercato del lavoro e produzione di ricchezza e risorse. Marcate caratteristiche di lobby, funzione reazionaria in economia, prassi politico-sindacale populista. Sono le stimmate di non santità di troppo sindacato italiano nell'Italia che non va. Mercato del lavoro malato, viziato, occluso Istat ha appena finito di calcolare circa 1,5 mln di persone in Cassa Integrazione non episodica, 2,5 milioni di disoccupati, 3 milioni di scoraggiati nel cercare lavoro. Fanno circa sette

milioni di persone che non lavorano perché il lavoro non lo trovano o il lavoro non trova loro (per avere un quadro di riferimento: circa 23 milioni i lavoratori dipendenti, tra i 5 e i 7 milioni i lavoratori autonomi, fuori dal calcolo lavorio ed attività in nero). Negli stessi giorni, anzi ore, Federazione pubblici esercizi commerciali lamenta 150 posti di lavoro come cuochi, barman e camerieri offerti ma non coperti. Coldiretti lamenta 50 mila posti di lavoro nei campi offerti e non coperti. Decine di migliaia di posti di lavoro non coperti nell'edilizia. E offerte di lavoro che restano invase lamentano quasi tutte le aziende che stanno, come

usa dire, ripartendo.

Il lavoro occluso - E' l'effetto del mercato del lavoro occluso da una storica incapacità e indolenza in due attività fondamentali. La prima: mettere chi ha perso un lavoro in condizione di trovarne un altro dandogli nuove competenze. Attività che elettoralmente non paga, sindacati e partiti e gente preferiscono lasciare il lavoratore dell'impresa decotta avvinto ad un posto di lavoro svanito tramite Cassa integrazione, sussidio, scivolo pensionistico... La seconda: fare dell'incontro tra domanda e offerta lavoro una attività professionale, al contrario si preferisce la ricerca di lavoro per via di conoscenze para familiari e ci si inventa i navigatori che il posti di lavoro l'hanno trovato, per loro fortuna, a se stessi e a nessuno più.

Mercato del lavoro occluso come un'arteria ingolfata da protezionismo di clan e ingozzata di denaro pubblico. Ma non basta, mercato del lavoro anche malato e viziato. Se qualcuno denuncia che per fare il cameriere ci sono proposte di retribuzione da 300 euro al mese più mance, sarà di certo

questo l'estremo e non la normalità. Però se quando si va a verificare sempre si constata che la metà circa degli esercizi di ristorazione e affini non sono in regola con i contributi ai dipendenti e circa un terzo accoglie e indulge nel lavoro a nero, proprio sicuri i 300 al mese siano un'eccezione?

E poi c'è il reddito di cittadinanza - Dall'altra parte se reddito di cittadinanza stabile più contributi d'emergenza e sostegni Covid vari portano in tasca di questi tempi circa 7/800 euro al mese perché mai andare a lavorare duro per mille al mese? Magari si va a lavorare, però a nero e si fa 800 euro dallo Stato e 500 euro da chi paga a nero e fanno 1.300. E poi ci sono le competenze rare, rare perché non coltivate: fresatori ed idraulici servono, oltre che programmatori in rete. Magari qualcuno che unisca i due generi di competenze e venga pagato 2.500 al mese in aziende che aumentano produttività con sindacati che operano per spendere il surplus, se c'è, in nuovi posti di lavoro. Sarebbe un mercato del lavoro non malato, viziato e occluso.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il sogno di Trump

Le ambizioni dell'ex presidente vengono alimentate dalle frequenti conversazioni con consiglieri che continuano a credere nella tesi della frode elettorale. Secondo il WP, spiccano le figure di Christina Bobb, volto nel network conservatore One America News, Mike Lindell, numero 1 della compagnia MyPillow, e il

senatore Doug Mastriano, eletto in Pennsylvania. Trump, riferiscono persone della sua cerchia, ha fatto riferimento alla possibilità di tornare alla Casa Bianca quest'anno grazie ai ricorsi. Tra i consiglieri dell'ex presidente, però, c'è anche chi disinnescava il caso facendo riferimento a 'esternazioni estemporanee'. A

completare un quadro comunque movimentato, contribuiscono le parole attribuite a Michael Flynn, ex consigliere per la sicurezza nazionale e figura vicinissima a Trump.

Nel weekend a Dallas ha partecipato ad un evento organizzato da QAnon e alla domanda sulla possibilità di assistere negli Stati

Uniti ad un golpe come quello avvenuto a Myanmar, avrebbe risposto: "Non c'è motivo, intendo, dovrebbe accadere qui". Una frase poco fluida, poco chiara, che ha reso necessaria una successiva precisazione ufficiale: nessun sostegno in alcun modo a qualsiasi ipotesi di golpe.

DALLA REDAZIONE



Sopra, Grotticelle Capo Vaticano. a destra, Maria Teresa Tortorella



Una videoconferenza al mese tenuta da Maria Teresa Tortorella

di MATTEO FORCINITI

È partito mercoledì in occasione della festa della Repubblica il nuovo ciclo di incontri virtuali organizzato dall'Associazione Calabrese dell'Uruguay e curato dalla professoressa Maria Teresa Tortorella. Si tratta di una delle pochissime attività rimaste all'interno di una comunità italiana fortemente colpita dalla pandemia.

Partendo proprio dalle numerose bellezze della Calabria, la prima videoconferenza è stata trasmessa su Zoom e ha descritto la regione attraverso le sue montagne e i suoi mari: dal Pollino alla Sila fino all'Aspromonte e poi il mar Tirreno e lo Ionio. "Attraverso iniziative come questa vogliamo dare un'immagine positiva della Calabria" ha spiegato Maria Teresa Tortorella. "Questa è una necessità che sentiamo oggi ancora più forte dopo la recente cattura del boss della 'ndrangheta Rocco Morabito che ha trascorso una lunga latitanza in Uruguay. Dobbiamo sfatare quell'immagine vergogno-

Al via il ciclo di conferenze culturali organizzato dall'Associazione Calabrese dell'Uruguay



sa che associa la Calabria alla mafia, bisogna rivendicare il fatto che questo territorio è stato un punto di riferimento per la civiltà occidentale".

Le conferenze culturali vantano una lunga tradizione tra le attività portate avanti dalla locale Associazione Calabrese come ha ricordato la professoressa: "Iniziammo nel 1988 con il gruppo dei giovani per

conoscere l'Italia prima di un viaggio. Nel 2002 formammo la commissione culturale e dopo qualche anno di pausa siamo ritornati con queste iniziative nel 2018.

Purtroppo a causa della pandemia dallo scorso anno stiamo facendo solo eventi virtuali ma dobbiamo adattarci a queste condizioni in attesa di poter tornare a riunirci". Le conferenze si svolgeranno ogni primo mercoledì del mese e affronteranno varie tematiche dall'arte al turismo, dalla cultura alle tradizioni tanto della Calabria come in generale del Bel paese visto "il grande desiderio della gente che ha voglia di scoprire sempre cose nuove sull'Italia".



di MARCO FERRARI

PER L'OTTAVA VOLTA DA REGISTA CON L'OPERA "TRE PIANI"

Nanni Moretti tenta il tris a Cannes

Non c'è due senza tre: così Nanni Moretti con l'opera "Tre Piani", adattamento dall'omonimo romanzo dello scrittore israeliano Eshkol Nevo, sarà per l'ottava volta da regista in concorso al Festival di Cannes. A contendersi la Palma d'Oro con l'autore italiano saranno, tra gli altri, l'americano Sean Penn con "Flag Day", il russo Kirill Serebrennikov con "Petrov's Flu", il francese Jacques Audiard per "Les Olympiades" e l'iraniano Asghar Farhadi con "A Hero". In selezione anche il film "Annette" del francese Leos Carax, "The French Dispatch" dell'americano Wes Anderson e "Benedetta" dell'olandese Paul Verhoeven. L'evento si terrà, in maniera inusuale, dal 6 al 17 luglio e saranno 24 i film in lizza per la Palma d'Oro, di cui quattro diretti da donne. Una sola volta una donna vinse la Palma d'oro, Jane Campion con "Lezioni di piano" nel 1993, a cui toccò anche l'Oscar per la migliore sceneggiatura originale. Il presidente di giuria sarà Spike Lee, era già previsto per l'edizione 2020 ed è stato confermato. Jodie Foster riceverà la Palma d'oro alla carriera.

I pronostici sono tutti per Wes Anderson con "The French Dispatch", in cui ritroviamo quasi tutti i suoi attori più fedeli nella ricostruzione del mondo del giornalismo attraverso il racconto della redazione del supplemento culturale settimanale di un quotidiano americano con sede in Francia. In scena Benicio del Toro, Frances McDormand, Jeffrey Wright, Adrien Brody, Tilda Swinton, Timothée Chalamet, Léa Seydoux, Owen Wilson, Mathieu Amalric, Lyna Khoudri, Stephen Park e naturalmente Bill Murray che danno vita, non solo alla redazione, ma anche alle storie, tra cronaca e cultura, del rapimen-



Nanni Moretti

to di uno chef, di un artista condannato all'ergastolo per duplice omicidio e di un reportage sulle rivolte studentesche del Sessantotto. Il regista e attore romano, per festeggiare il suo ritorno a Cannes, aveva pubblicato un video sul suo profilo Instagram in cui canta "Soldi" di Mahmood insieme alle attrici del film. Nel video appaiono Margherita Buy, Alba Rohrwacher, Elena Lietti, Denise Tantucci mentre si preparano per una serata di gala, con lo stesso Moretti che indossa uno smoking battendo le mani al ritmo del tormentone del cantante Mahmood. Moretti torna così protagonista sulla Croisette, dopo la pandemia e con pubblico in presenza, come ha annunciato il delegato generale Thierry Frémaux, vent'anni dopo la vittoria della Palma d'oro per il film "La stanza del figlio" e quasi trent'anni dopo il premio per la miglior regia per il film "Caro diario" del 1994 da lui scritto, diretto ed interpretato. Terza caccia al premio, dunque, con un film che porta tre nel titolo.

Un'attesa su cui Frémaux ci ha scherzato sopra: "Nanni Moretti è paziente... credo che abbia sofferto parecchio, ma non poteva mancare, quest'anno faremo un bel viaggio con tematiche forti dalla questione della gioventù a quella della vendita delle armi, forme nuove e molta poesia". Per la prima volta nella sua filmografia, composta da 13 titoli, non si tratta di un soggetto originale, ma di una sceneggiatura, che Moretti firma con Federica Pontremoli e Valia Santella, che prende le mosse dall'omonimo libro dell'israeliano Nevo, pubblicato in Italia da Neri Pozza. Racconta la vita di un condominio di tre piani nel quale si intrecciano le esistenze delle famiglie. Moretti interpreta un giudice in pensione, marito di Margherita Buy. Protagoniste sono tre famiglie, che abitano in quell'edificio borghese, dove la quiete regna sovrana e le piante adornano elegantemente l'ingresso della palazzina. Al contrario, dietro quelle porte blindate, il quotidiano dei condomini non è di certo tranquillo, anzi ogni

appartamento nasconde problemi di coppia e famiglie irrequiete e, nonostante abitino piani diversi del palazzo, le loro vite finiranno inevitabilmente per scontrarsi.

Moretti ha trasportando la vicenda in quella che ha definito "una generica città italiana", ma le riprese si sono svolte tutte a Roma, in un palazzo d'inizio Novecento del quartiere Prati. I piani cui fa riferimento il titolo sono anche i tre livelli nei quali Freud ha diviso l'apparato psichico di una persona, le cosiddette istanze freudiane della personalità: il personaggio di Scamarcio, quello di un uomo impulsivo convinto che qualcosa di tremendo sia accaduto alla sua bambina è l'Es, ovvero le pulsioni primordiali e istintive; quello della Rohrwacher - una madre da sola con un figlio appena nato - è l'Io, mediazione tra istinto e censura razionale; quello di Moretti - un severo giudice - è invece ovviamente il Super Io, l'area psichica del controllo e del divieto. "Tre piani" è stato il primo

GENTE d'Italia
Gruppo Editoriale Porps Inc.

7110 Fairway Drive apt. L13

MIAMI LAKES, FL 33014 (USA)

Tel. 305-2971933

Copyright © 2000 Gente d'Italia

E-Mail: genteditalia@aol.com;

gentitalia@gmail.com

Website www.genteditalia.org

Stampato nella tipografia de El País:

Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cíbils,

Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione

650 N.W. 43RD Avenue

MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay

Soriano 1268 - MONTEVIDEO

Tel. (598) 27094413

Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cíbils CP

12800

Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE

Mimmo Porpiglia

REDAZIONE CENTRALE

Francesca Porpiglia

Stefano Casini

Blanca de los Santos

Matteo Forciniti

Matilde Gericke

Francisco Peluffo

REDAZIONE USA

Roberto Zanni

Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".

Uruguay e Sud America

Pubblicità ed abbonamenti:

Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$

300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese

postali). In Europa Euro 400,00 (più spese

postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00.

Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio

Porps International Inc. Impresa no-profit

"Contributi incassati nel 2019: Euro

903990,60. Indicazione resa ai sensi della

lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del

decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

film del regista romano la cui lavorazione è stata raccontata da una giornalista, Ilaria Ravarino per "Elle" e "Il Messaggero" e attraverso i social network. Durante le riprese, infatti, l'account Instagram del cinema di Moretti, il Nuovo Sacher, ha cambiato nome in "Nanni Moretti", e ha iniziato a ospitare video realizzati sul set nel corso delle riprese. Il film di Moretti sarà poi nelle sale il 23 settembre.

Dopo lo stress, le ansie, le paure dell'annus horribilis targato Covid-19, arriva dalla natura il rimedio per ritrovare se stessi e lasciarsi alle spalle la negatività. Il cammino verso la ripresa passa anche attraverso Yosemite, il parco nazionale della California, tra cascate spettacolari, foreste selvagge e alberi giganti.

E la natura di Yosemite è il terreno ideale anche per un'altra esperienza, il forest bathing, letteralmente il bagno nella foresta. Si tratta di una pratica nata in Giappone negli anni '80 e che tra le altre cose prevede l'immersione nella natura per ore in quieta contemplazione per rigenerare l'organismo e aumentare le difese immunitarie. Oggi più che mai può essere l'antidoto contro il cosiddetto 'doomscrolling', ossia le abbuffate online di informazione, spesso negativa e che provoca ansia e insonnia.

Il forest bathing non ha nulla a che fare con l'immersione di se stessi nell'acqua, piuttosto è un'esperienza che consente di tuffarsi nei cinque sensi attraverso una passeggiata nei boschi.

Una delle condizioni fondamentali è ovviamente quella di rinchiudere in un cassetto lo smartpho-



A YOSEMITE, TRA CASCATE E FORESTE PER RITROVARE SE STESSI

Forest Bathing contro le abbuffate di cattive notizie

ne. "Yosemite è uno dei posti più belli al mondo - ha spiegato Susan Madden, Mindfulness Guide at Mindful Café -. Quando ci si tuffa nei sensi e si connette alla foresta come nel forest bathing, ci si ritrova ad apprezzare di più la terra e l'ambiente". "Anche la scienza concorda - ha aggiunto - stare all'aperto nella natura ci fa bene sia mentalmente che fisicamente. In quel senso ha

molto in comune con le pratiche di mindfulness. Quando quindi si combinano le due i benefici si moltiplicano. Ad esempio, meno stress, ansia, depressione, più felicità, e si rafforza il sistema immunitario".

Dopo aver ritrovato la giusta carica è anche il tempo di andare alla scoperta del patrimonio naturale del parco. Il modo più completo è facendo 'hiking'

(simile all'escursionismo). I più allenati non possono perdersi l'impervio sentiero che porta alle Upper Yosemite Falls, la cascata più alta del parco (739 metri). Una camminata di passione, considerata la madre degli esercizi di scalata, lungo 15 km (andata e ritorno) fino a Yosemite Point. Una fatica dalle sei alle dieci ore la cui ricompensa è lo spettacolo della Yosemite Valley

e uno scorcio particolare sull'Half Dome, la famosa vetta granitica che si innalza sopra il parco raggiungendo un'altezza di quasi 2700 m. Meno impervio è invece il sentiero che porta alle Chilnualna Falls, la cui vetta può essere raggiunta in 4 - 6 ore.

Un'altra tappa fissa a Yosemite è El Capitan, una roccia granitica alta circa 900 m e considerata sacra dai Nativi Americani. Attualmente è una delle più famose mete al mondo per gli scalatori. E' anche una delle bellezze naturali più fotografate.

Il parco di Yosemite è delimitato a sud (South Gate) dalla contea di Madera dove, per riprendersi dalle fatiche fisiche, si può andare a spasso per vinerie oppure degustare ottime birre locali come ad esempio alla South Gate Brewing Company, che prende appunto il nome dall'accesso meridionale al parco. A Sierra Meadows si può invece fare 'glamping', termine che combina glamour e campeggio, ossia un campeggio con tutti i confort in stile resort, mentre a Oakhurst una cena farm to table all'Edelberry House Restaurant all'interno del lussuoso Château du Sureau, definito un'evasione europea in California.

PERÙ DE CARA AL BALOTAJE DOMINGO

Empate técnico entre el izquierdista Pedro Castillo y la derechista Keiko Fujimori

LIMA (Uyppress) - El próximo domingo 6 de junio se llevará a cabo la segunda vuelta de las elecciones presidenciales en Perú, y las principales encuestadoras coinciden en señalar un empate técnico en la intención de voto, generando incertidumbre sobre quién ocupará la Presidencia.

El domingo 30 de mayo fue el último día autorizado por ley para difundir encuestas de opinión sobre la intención de voto para la segunda vuelta en Perú, a celebrarse el domingo 6 de junio. Durante la jornada se presentaron los últimos sondeos realizados por el Instituto de Estudios Peruanos (IEP), especial para el diario La República, y el simulacro

de votación que llevó a cabo la empresa Ipsos. Un último estudio de CPI también fue revelado en el transcurso del día a través de la señal de América Televisión. Según informa La República, el maestro de escuela rural Pedro Castillo, candidato por Perú Libre, y Keiko Fujimori, hija del exdictador Alberto Fujimori, se encuentran en un empate técnico. El sondeo dice que Castillo tiene el 40,3% de respaldo y la candidata derechista el 38,3%.

En la encuesta anterior, difundida el 23 de mayo, Castillo aventajaba a Fujimori por 44,8% a 34,4%. De acuerdo a los últimos datos, se registraría un 13% de votos en blanco o anulados.

Por su parte, la encuestadora Datum Internacional publicó un simulacro de votación hacia el balotaje, que indica que Pedro Castillo tiene un 42,6% de intención de voto, mientras que Keiko Fujimori alcanza un 41,7%.

El estudio también muestra que el voto en blanco alcanza un 10,3% de las preferencias y el voto nulo se ubica en 5,4%.

La empresa Ipsos también dio a conocer sus resultados, del simulacro realizado el pasado viernes 28 de mayo. En dicho proceso, Castillo obtuvo el 51,1% de votos, mientras que Fujimori recibió el 48,9%.

CELEBRAZIONI DEL 2 GIUGNO

Ecco come Montevideo ha reso omaggio all'Italia per "la Festa della Repubblica"



LETTERE AL DIRETTORE

Caro Direttore,
Ho letto con interesse e attenzione l'intervento del segretario generale del CGIE Michele Schiavone, con cui l'autore si è premurato, nelle scorse settimane, di rendere nota la bozza delle proposte di legge relative alla riforma dei Comites e del CGIE.

Confesso di aver provato un moto di sorpresa nel leggere che le proposte normative, con i relativi articolati, sono stati inviati a "tutti i partiti dell'arco costituzionale", ciò che mi induce a pensare che vi sarebbero, nel Parlamento italiano, partiti o movimenti che si pongono al di fuori del quadro democratico e a cui quindi non bisogna inviare le bozze di riforma di cui qui si parla. Si è trattato, voglio credere, di un lapsus calami.

Quanto ai contenuti sia delle bozze normative sia del documento di accompagnamento, su cui il segretario generale si è soffermato in maniera molto puntuale, essi meriterebbero, io credo, un esteso dibattito, cui mi permetto di dare, per parte mia, un modesto contributo di riflessione, nella speranza che altri lettori-elettori prendano, a loro volta, la parola. Naturalmente, mi limito ad alcune impressioni, a volo di uccello, che io confido siano di un qualche interesse.

Vi è un dato, anzitutto, che risalta particolarmente: Nel documento di accompagnamento, si afferma

che l'anagrafe degli italiani all'estero è passata da 3 milioni nel 2006 agli oltre 6 milioni di questi ultimi anni.

Si tratta di un incremento notevolissimo, addirittura eccezionale, che tuttavia non sembra formare oggetto, né di analisi né di scandaglio. Chi sono questi nuovi iscritti all'Aire? Si tratta forse di nuovi cittadini? Oppure di italiani trasferiti all'estero? In quali Paesi si addensano maggiormente? Sono, mi sembra, dati di grande rilievo, anche per meglio comprendere quale sia il grado effettivo di rappresentatività dei Comites così come la partecipazione alla vita della collettività dei nuovi residenti.

Nel contesto inoltre del Consiglio generale degli italiani all'estero, ossia del CGIE, viene prospettata una sorta di parallela espansione della rappresentanza dei cittadini europei residenti in Paesi terzi. Si auspica infatti la creazione di un "Consiglio generale degli europei residenti all'estero" e, altresì, di una agenzia europea, anche se mancano indicazioni operative sui modi con cui concretizzare siffatte proposte. In proposito, gioverebbe di più, nella mia impressione, proporre la creazione di un servizio consolare europeo, comune ai 27 Paesi membri dell'Unione, col superamento perciò della pleora corrente degli uffici consolari na-

zionali. Ma parliamo, come è facile capire, di progetti di lungo periodo, che vedranno la luce, se pure la vedranno, tra molti anni.

Su un piano più immediato, vorrei osservare che sarebbe utile poter acquisire dati più circostanziati sul lavoro svolto in questi anni dai Comites e dal CGIE. In quali ambiti, l'azione dei due organismi si è rivelata efficace? Dove hanno fallito? Vorrei aggiungere una ulteriore considerazione circa le attività, presenti e future, del CGIE. Nella bozza di articolato, sono previste molte, forse, troppe importanti attribuzioni in favore di questo organismo, compiti che tuttavia potrebbero essere svolti più efficacemente, almeno nel mio giudizio, da una struttura altamente professionale quale è, per esempio, la Direzione generale degli italiani all'estero della Farnesina, assieme al corrispondente Dipartimento del ministero degli interni. C'è il rischio, nella mia impressione, che il CGIE si trasformi in un carrozzone burocratico, ove collocare i professionisti dell'emigrazione.

Quanto infine alla auspicata riforma (o controriforma?) dei Comites, vorrei formulare alcune considerazioni, non molto dissimili, del resto, da quelle che io ho già prospettato più volte, in numerose precedenti occasioni, senza però trovare alcun ascolto, almeno fino ad oggi.

Gioverebbe, io credo, porre, tra i compiti del Comites, l'azione di stimolo nell'ambito dei processi di riorganizzazione del lavoro consolare. Occorre che i Comites si facciano promotori di progetti e di proposte operative, col fine di innalzare la qualità e la velocità del lavoro degli uffici, senza aspettare l'arrivo di nuovo personale o di nuove risorse, ma impegnandosi da subito a fornire un contributo propositivo.

Occorrono quindi nuove idee, nuove proposte, col fine anzitutto di digitalizzare il lavoro delle sedi consolari, evitando però, o riducendo al minimo, il cosiddetto "home working", che è stato pensato per gli impiegati, ma non per i cittadini, pretendere inoltre l'apertura degli sportelli al pubblico sette ore su sette, senza interruzioni infrasettimanali, riscrivere, assieme al console, la home page dei consolati, con un linguaggio chiaro e accessibile, tale cioè da essere compreso anche dai cittadini con un basso grado di istruzione, richiedere infine l'eliminazione delle crescenti vessazioni informatiche, di cui i diplomatici non sembrano rendersi conto, annullando, come prima, utile misura, l'obbligo di prenotazione elettronica degli appuntamenti di lavoro. Etcetera, eccetera.

Gerardo Petta
Membro Comites-Zurigo

Mille miliardi di tasse, imposte e bolli non pagati e ormai non più riscuotibili. E' il monte, maturato in 20 anni, dal 2000 al 2020, dei crediti affidati dagli enti creditori all'Agenzia delle Entrate. Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, la definì "montagna di cartelle di pagamento", sottolineando come in gran parte sia "non più riscuotibile". Miliardi di tasse non pagate, come mai? Ma come è possibile che simili quantità di crediti e denari si volatilizzino? "La stratificazione di 20 anni del magazzino attuale è un unicum delle moderne democrazie: non esiste un credito temporale così lungo. Normalmente – spiegò Ruffini – l'ente riscossione tiene il credito 3-5 anni e poi viene cancellato ma è una valutazione che deve fare il Parlamento". C'è, chiaramente, una quota di

I NUMERI E' il monte maturato dei crediti affidati agli enti creditori dell'Agenzia delle Entrate

Mille miliardi di tasse e contributi non pagati in 20 anni: fanno 50 miliardi l'anno, 1 a settimana...

responsabilità individuale, cioè i tanti che non pagano punto, sperando al massimo in un condono, una rottamazione o nella prescrizione figlia dell'inefficienza della macchina Italia. Già, perché un'altra fetta, grande, di responsabilità è in capo alla burocrazia che spesso soffoca, tra cavilli e garbugli, imprese e cittadini. Ma che a volte, come in questo caso, in quella ridda di scartoffie finisce per affogare se stessa. Così le cartelle finiscono all'indirizzo sbagliato, si per-

dono fino a sparire. Tempo, furbizia e burocrazia. Ma basta il totale, la somma dei 20 anni a dare un'idea di quanto, se anche solo una parte di questi crediti fosse stata recuperata, si sarebbe potuto fare.

Poco, è vero, è meglio di niente. Ma rottamazioni e simili escamotage non risolvono il problema e intaccano appena la "montagna". Rispetto al 1.000 miliardi, la prima rottamazione – disse sempre Ruffini ad inizio 2021 – "ha inciso sul magazzino per

circa 12,3 miliardi di euro, le altre 2 edizioni di definizione agevolata: 'Rottamazione-bis', 'Rottamazione-ter' e l'istituto del 'Saldo e Stralcio' potranno complessivamente interessare il magazzino per circa 24,2 miliardi di euro". Infine l'annullamento automatico di cartelle per importi residui fino a 1.000 euro "ha determinato una riduzione del magazzino di circa 32,2 miliardi di euro". Totale recuperato poco meno di 70 miliardi, altri 930 restano dispersi e inesigibili.



L'IILA - Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana indice il Nuovo Premio IILA-Letteratura. Il Nuovo Premio ridà vita al Premio Letterario, in vigore dal 1969 al 1996, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione e valorizzazione della produzione letteraria latino-americana contemporanea tradotta e pubblicata in italiano, promuovere le nuove voci della letteratura dell'America Latina, dare un impulso alla traduzione e all'industria editoriale. Il Premio è conferito a un'opera tradotta in italiano, pubblicata in Italia nel biennio 2019-2020 e scritta da un autore/autrice che sia cittadino di un Paese membro dell'IILA: Argentina, Stato Plurinazionale di Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Repubblica Bolivariana del Venezuela. La I edizione del Nuovo Premio IILA-Lette-

L'ANNUNCIO Obiettivo, valorizzare la produzione latino-americana contemporanea tradotta in italiano

Premio IILA-Letteratura: ecco come iscriversi



ratura conterà su una Giuria di alto livello, presieduta dal Premio Nobel Mario Vargas Llosa e composta da esponenti del mondo accademico italiano specializzato nello studio e nella critica della letteratura latinoamericana. La partecipazione è aperta a tutte le case editrici con sede

legale in Italia che abbiano pubblicato, in lingua italiana, un'opera di narrativa (romanzi o raccolte di racconti) nel biennio 2019-2020. Il Premio sarà assegnato all'Autore/Autrice e al Traduttore/Traduttrice dell'opera vincitrice. All'Autore/Autrice saranno offerti il viaggio e un soggiorno di una settimana in Italia, durante il quale sarà invitato/a a partecipare alla cerimonia di consegna del Premio, ad altre importanti manifestazioni del settore editoriale per promuovere la propria opera e ad incontri in università italiane. Il bando, che scade il 30 luglio 2021, può essere consultato sul sito www.iila.org. Le candidature dovranno essere inviate all'indirizzo premioiilaletteratura@gmail.com. Per ulteriori informazioni: Segreteria Culturale IILA s.culturale@iila.org

IL PREMIO NEGLI ANNI

Il Premio Letterario IILA è stato istituito nel 1969 al fine di promuovere i rapporti culturali tra l'Italia e i Paesi dell'America Latina e per far meglio conoscere al pubblico italiano le opere di scrittori latinoamericani. Nelle varie edizioni sono stati premiati i seguenti autori: José Lezama Lima (Cuba) per "Paradiso" (Saggiatore); Juan Carlos Onetti (Uruguay) per "Il cantiere" (Feltrinelli); Jorge Amado (Brasile) per "Teresa Batista stanca di guerra" (Einaudi); Antonio Di Benedetto (Argentina) per "Zama" (Einaudi); Manuel Puig (Argentina) per "Il bacio della donna ragno" (Einaudi); Mario Vargas Llosa (Perù) per "La zia Julia e lo scribacchino" (Einaudi); Ignacio de Loyola Brandão (Brasile) per "Non vedrai paese alcuno" (Mondadori); Adolfo Bioy-Casares (Argentina) per "Con e senza amore" (SEI); Carlos Fuentes (Messico) per "Il gringo vecchio" (Mondadori); Álvaro Mutis (Colombia) per "La neve dell'ammiraglio" (Einaudi); Augusto Monterroso (Guatemala) per "Opere complete (ed altri racconti)" (Zanichar) e "Il resto è silenzio" (Sellerio); Guillermo Cabrera Infante (Cuba) per "L'Avana per un infante defunto" (Garzanti); Francisco Coloane (Cile) per "Terra del Fuoco" (Guanda). Nelle diverse edizioni del Premio hanno fatto parte della giuria: Angela Bianchini, Giovanni Macchia, Guido Piovene, Angelo Maria Ripellino, Carmelo Samonà, Luciana Stegagno Picchio, Dario Puccini, Leonardo Sciascia e Walter Mauro.

TRA SALUTE E GASTRONOMIA Contiene molti flavonoidi che forniscono protezione cardiovascolare

Sì all'hamburger vegetale, "benefici per il cuore"

"Lo stress lavorativo o di chi viaggia per lavoro influenza negativamente il modo di alimentarsi e spinge al consumo di fast-food poco naturali e che offrono ben poco aiuto nel rinforzare le difese immunitarie. Da tutto ciò nasce la necessità di poter usufruire di alimenti che siano semplici da reperire anche quando si è in viaggio o ci si sposta da una parte all'altra per motivi di lavoro. Sono ormai entrati in commercio hamburger preparati a base di legumi, verdure e cereali preparati in modo tale da richiamare nell'aspetto i classici hamburger". Lo evidenzia l'immunologo Mauro Minelli, responsabile per il Sud della Fondazione italiana di Medicina personalizzata e professore straordinario di Scienze dell'alimentazione e dietetica applicata all'Unipegasio.

"Ad esempio, l'hamburger a base di soia, in particolare quella biologica e non Ogm, o a base di altri legumi - sottolinea - contiene molti flavonoidi che forniscono una buona protezione per il sistema cardiovascolare, ed essendo fonti di fibre solubili possono

abbassare significativamente il livello di colesterolo Ldl, la frazione più dannosa del colesterolo totale, e arricchire di batteri buoni il nostro ecosistema intestinale".

"Allo stesso modo - aggiunge lo specialista - rappresentano una buona fonte di proteine, in quantità molto simile ad una normale porzione di carne. Anche vitamine e minerali sono presenti in buona quantità. L'unica accortezza è quella di selezionare



re prodotti con un contenuto di sale accettabile e stare attenti ai grassi, soprattutto alla tipologia utilizzata, prediligendo prodotti con un minor quantitativo di grassi saturi".

"Più di qualsiasi altra cosa, la maniera in cui ci nutriamo ha effetto sulla nostra capacità di resistere alle malattie e godere di buona salute - osserva Minelli - Ad oggi, nelle società occidentali, sono molto frequenti patologie cardiovascolari come l'ipertensione, tumori, patologie metaboliche come il diabete, la maggior parte delle quali si può prevenire con un'alimentazione appropriata. Le difese immunitarie e l'obesità giocano un ruolo importante nel ridurre o accrescere queste patologie, e sia le prime che la seconda sono influenzate dagli alimenti con cui ci nutriamo".

"Studi fatti sulle diete tradizionali di popolazioni asiatiche, mediterranee, indiane o di società aborigene confermano che i tassi di incidenza delle malattie moderne sono per loro significativamente più bassi, finché continuano a seguire diete che inclu-

dono solitamente una vasta scelta di vegetali e sono povere di carni rosse e grassi - prosegue l'immunologo - Una dieta che si basa sui principi della sana alimentazione dovrebbe essere composta prevalentemente da alimenti di origine vegetale, mentre quelli di origine animale, come carne, insaccati e formaggi, dovrebbero essere consumati in quantità moderate".

"Si dovrebbero consumare ogni giorno un minimo di 5 porzioni di frutta e verdura - ricorda l'esperto - concentrarsi sui frutti e le verdure più colorate, come i peperoni rossi, le verdure a foglia verde scuro, arance, albicocche, carote, mirtilli". Ancora, bisognerebbe "preferire i legumi o i cereali integrali e limitare il consumo di carboidrati raffinati, come pasticcini, snack salati, evitare il consumo di grassi trans, che si trovano nelle margarine, e limitare quello di grassi saturi e colesterolo, che si trovano nelle carni e nei formaggi. Un loro consumo spropositato è responsabile di seri problemi per la salute, come malattie renali, cancro, calcoli renali", conclude Minelli.

E' ancora il toto-allenatori a caratterizzare il calciomercato. Continua infatti la trattativa fra la Lazio e Sarri, con il tecnico che ha chiesto alla società l'acquisto di almeno cinque giocatori. Per questo il presidente Lotito ora riflette, anche se ha perso l'alternativa più convincente al tecnico toscano, quell'italiano che ha deciso di rimanere allo Spezia. Intanto a Londra si discute sul possibile ritorno di Pochettino sulla panchina del Tottenham. L'alternativa all'argentino, che dovrebbe lasciare il Psg, è Conte che però anche in questo caso, come con il Real Madrid, avrebbe fatto richieste economiche elevate. Ma gli Spurs ci stanno pensando su e gira il nome anche di Paratici come nuovo ds dei londinesi. Tottenham protagonista anche per un possibile scambio con il Manchester City che dareb-

MERCATO: MORATA JUVE O ATLETICO, LAZIO REBUS SARRI

Tottenham tra Pochettino e Conte, per Roma idea Van de Beek

be Sterling e Gabriel Jesus per avere Kane. Su Italiano puntava anche la Sampdoria, dove ora potrebbe tornare Giampalolo, ma c'è anche la candidatura di Dionisi, che ha appena portato in serie A l'Empoli e che aveva avuto un colloquio anche con la Lazio. Intanto domani l'Inter, che ha chiesto Nandez al Cagliari, annuncerà Simone Inzaghi, mentre sul fratello Pippo potrebbe finire al Monza. La Roma sta per cedere definitivamente Nzonzi al Rennes, mentre il Milan pensa di mollare Calhanoglu, che chiede troppo per rinnovare, e di andare su De Paul, per il quale però l'Udinese chiede 40

milioni. A Liverpool gira voce che i Reds sarebbero pronti fare una megaofferta al Napoli per Zielinski, intanto De Laurentiis vuole allungare il contratto a Osimhen. Capitolo Donnarumma: la Juventus ci sta lavorando a fari spenti, ma è deciso a prenderlo. Rimane da piazzare Szczesny, e a questo proposito la Roma ha fatto sapere che non le dispiacerebbe riprendersi il polacco. Il problema è l'ingaggio del giocatore, troppo elevato per i parametri di Trigoria, ma si cercherà di convincerlo con un prolungamento di contratto. La chiave per la riuscita dell'affare potrebbe essere Florenzi, che piace ad

Allegri e sarebbe disposto a trasferirsi in bianconero. Sempre a proposito di Roma, Van De Beek è pronto a lasciare il Manchester United e in casa giallorossa ci stanno pensando. Da Madrid rimbalzano le parole di Alvaro Morata, diviso tra Atletico Madrid e Juventus. "Alla Juve è stato un anno complicato, ma sono stato convocato e ora darò tutto per vincere con la nazionale - ha detto lo spagnolo -. Non so dove giocherò il prossimo anno, è il mio agente che se ne occupa. Non ho notizia al riguardo e dove mi dirà di giocare io giocherò. Comunque a Madrid ho una casa in cui sto molto bene.



Antonio Conte



Mauricio Pochettino

Ronaldo? I miei rapporti con lui sono sempre stati buoni, fin dai tempi del Real Madrid, e anche se preferiva giocare assieme ad altri".